Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
e di Alta Specializzazione
"Santobono - Pausilipon"

Via della Croce Rossa n.8 - 80122 Napoli
Codice Fiscale/Partita Iva n.06854100630

A.O.R.N. SANTOBONO-PAUSILIPON

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO QUINQUIENNALE RINNOVABILE DI ULTERIORI DUE ANNI DEI

"SERVIZI NECESSARI ALLA GESTIONE, MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008)

Stazione appaltante: A.O. R.N. SANTOBONO-PAUSILIPON
Datore di lavoro stazione appaltante: Dott.ssa Anna Maria Minicucci

UOC
Acquisizione e Gestione Beni e Servizi

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza.

Infatti, l'art. 26 del D. Lgs.81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta con l'impresa aggiudicataria e questa AORN.

Questo documento è stato redatto in sede di preparazione dei documenti di gara al fine di dare agli appaltatori e/o lavoratori autonomi a cui sarà affidato il contratto di appalto in argomento, delle:

- informazioni sui rischi generali e specifici presenti in azienda ospedaliera e relative misure di prevenzione e protezione adottate per la sicurezza e tutela della salute dei lavoratori.
- indicazioni operative e gestionali, per prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di interferenza ossia nelle circostanze in cui si dovessero verificare dei contatti rischiosi tra il personale dell'azienda ospedaliera e quello degli appaltatori/lavoratori autonomi o tra il personale delle diverse aziende che operano, con contratti differenti, nei medesimi luoghi di lavoro in cui verrà effettuato il servizio e la fornitura in appalto.

La valutazione del rischio da interferenze (DUVRI), è stata effettuata mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà effettuato il servizio e la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. Il DUVRI dovrà essere aggiornato e condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa Aggiudicataria e l'Azienda Ospedaliera [Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC)], ed essere successivamente oggetto di riesame al variare delle fasi concorsuali e delle condizioni di lavoro.

Le disposizioni riportate nel DUVRI non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'eventuale anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione appaltante.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Prima di accedere alle aree di lavoro, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ART.6 L.123/07)
2. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti.
4. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
5. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
6. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto prevede l'affidamento a terzi dei servizi di i servizi necessari alla gestione, manutenzione ed evoluzione del sistema informatico aziendale a favore della A.O. Santobono-Pausilipon di Napoli, secondo modalità e indicazioni meglio dettagliate nel relativo capitolato di Appalto.

INDIRIZZO UNITÀ PRODUTTIVE:

A) Presidio Ospedaliero Santobono, Via Mario Fiore 6 - 80129 Napoli
B) Presidio Ospedaliero Pausilipon, Via Posillipo 226 - 80123 Napoli
C) Sede Amministrativa Via della Croce Rossa – 80122 Napoli

AZIENDA COMMITTENTE

Nome	**A.O. Santobono-Pausilipon**
Rappresentante Legale	**Direttore Generale pro tempore**
CF/P.IVA	**06854100630**
Indirizzo (Sede Legale)	**Via della Croce Rossa 8**
CAP	**80121**
Città	**Napoli**
Telefono	**0812205355**
Fax	**0812205218**
E-mail	**santobonopausilipon@pec.it**

IMPRESA

Ragione Sociale	
E-mail	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Indirizzo (Sede Legale)	
Telefono	
Fax	
Indirizzo (uffici)	
Telefono	
Fax	

FIGURE RESPONSABILI DELL'IMPRESA

Datore di Lavoro	
Responsabile del Progetto	
RLS	
RSPP	
Medico Competente	

LAVORATORI

Nominativo	**Mansione**

Dati specifici – Referenti per la cooperazione ed il coordinamento

Mansione	**Nominativo**
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	**Dr.ssa Antonella Giuliani**
Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC)	**Ing. Gerardo Palmieri**

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto è l'affidamento per 5 anni rinnovabili di ulteriori 2 anni dei "***Servizi necessari alla Gestione, Manutenzione ed Evoluzione Del Sistema Informativo dell'azienda Ospedaliera Santobono Di Napoli"*** .
Per la descrizione di dettaglio si rimanda al Capitolato Speciale di Appalto

Il servizio si svolgerà prevalentemente presso i locali della sede amministrativa di Via della Croce Rossa con possibilità di accesso saltuario presso gli ulteriori ambienti ove sono presenti apparecchiature informatiche dell'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon, presenti e futuri.
Le tipologie dei servizi oggetto della presente gara sono classificabili nel seguente modo:

a) Servizi sul Software applicativo
- Manutenzione Software;
- Assistenza Help desk;
- Integrazioni Software.

b) **Servizi di supporto e gestione on site**
- Assistenza sistemistica sul Software di base e di ambiente;
- Assistenza specialistica On-Site;
- Presidio;
- Supporto Sistemistico.

c) **Servizi di completamento ed evoluzione del sistema informativo aziendale**
- Evoluzione del SIA;
- Aggiornamento Tecnologico delle Procedure in uso.

I servizi di assistenza e manutenzione sul software applicativo devono essere rivolti al mantenimento in efficienza delle componenti attualmente in uso, così come indicato nel capitolato.
L'AORN con l'aggiudicazione dell'appalto intende garantire l'espletamento delle seguenti tipologie di attività:
- Assistenza e manutenzione software dei sistemi in uso;
- Definizione ed implementazione dei protocolli di integrazione e dei livelli di servizio necessari per la realizzazione del SIA;
- Acquisizione di nuove soluzioni a supporto di aree non informatizzate;
- Acquisizione di nuovi servizi necessari per supportare il nuovo scenario normativo e tecnologico;
- Subentro della ditta aggiudicataria alle attività informatiche lasciate scoperte dai vari contratti in essere che, via via, traguarderanno la naturale data di scadenza, senza soluzioni di continuità.

Le attività verranno svolte da operatori afferenti alla società aggiudicataria di gara al fine di fornire il necessario supporto professionale per la gestione degli applicativi informatici in uso in azienda.
L'attività dell'appaltatore, effettuata in struttura esterna a quella della committenza (Call center remoto), è priva di interferenze.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
Adempimenti e modalità operative

Il Committente (A.O.= Azienda Ospedaliera), pur nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale degli appaltatori/lavoratori autonomi a cui sarà affidato il contratto di appalto, ha riportato in questo documento una serie di raccomandazioni e disposizioni da rispettare, al fine di dare attuazione alle azioni di promozione della cooperazione e coordinamento per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Gli appaltatori/lavoratori autonomi, dovranno pertanto, concretizzare le disposizioni e raccomandazioni riportate nei diversi paragrafi del documento ed impartire al loro personale una adeguata informazione e formazione.
Per quanto riguarda l'attività di cooperazione e di coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti e di coordinamento dei relativi interventi, l'appaltatore/i ed eventuali lavoratori autonomi assuntori del contratto, prima di iniziare i lavori/servizi e forniture e, dopo aver preso visione dei luoghi e degli obblighi contrattuali, devono consegnare al Committente [Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o Direttore per l'esecuzione del Contratto (DEC)] la loro valutazione dei rischi specifici aggiornata, ovvero il loro piano operativo aggiornato, rispetto a quanto precedentemente presentato. Il piano operativo di sicurezza connesso alle attività specifiche dell'Appaltatore, dovrà essere pertanto coordinato con quanto riportato nel DUVRI, con particolare attenzione al contenimento dell'inquinamento acustico (rumore e vibrazioni) e ambientale (dispersione in aria di sostanze chimiche, polveri, etc.).
Il coordinamento, oltre che mediante il presente documento, sarà effettuato dal DEC o dalla Struttura dell'Azienda Ospedaliera referente dell'appalto (DEC) che potrà avvalersi della collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione e delle altre Strutture aziendali interessate alle specifiche problematiche.

Prima di iniziare le attività oggetto di appalto, sempre in sede di riunione congiunta (convocata e coordinata dal DEC), sarà riesaminato il DUVRI ed il piano operativo coordinato con il DUVRI, presentato dall'Appaltatore e saranno individuati o confermati i nominativi di coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere all'attuazione delle misure e delle raccomandazioni previste nei citati documenti (DUVRI - Piano Operativo Coordinato).
Dopo l'inizio delle attività in appalto, qualora vi fosse la necessità di apportare delle varianti alle modalità di svolgimento delle attività in appalto, per garantire la sicurezza sul lavoro, oppure vi fosse la necessità di intraprendere degli interventi straordinari (sia da parte del Committente che dell'Affidatario), il DUVRI ed il Piano operativo dovranno essere riesaminati ed eventualmente modificati o integrati.
INOLTRE:
Non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte della ditta appaltatrice che non sia stata prevista nella valutazione dei rischi specifica dell'impresa appaltatrice o non prevista nel contratto di appalto.
In tale situazione occorrerà segnalare immediatamente la situazione al DEC e provvedere all'aggiornamento del Piano operativo e del DUVRI.
Il DEC e l'incaricato/i della ditta/e appaltatrice per la cooperazione ed il coordinamento delle attività in appalto, potranno provvedere all'interruzione/sospensione di dette attività, qualora dovessero ritenere che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non assicurino condizioni di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e dei frequentatori e utenti delle strutture sanitarie.
La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al Committente e per essa al RUP ed al DEC, eventuale esigenze di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi in conformità a quanto stabilito nel contratto di appalto. Le attività di queste ultime, potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi dal RUP e la presentazione della documentazione al RUP ed al DEC che attesti l'ottemperamento da parte della ditte appaltatrice, degli obblighi di cui all'art.26 nei confronti delle nuove imprese.
La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al Committente qualsiasi variazione debba intervenire nella modalità di esecuzione delle lavorazioni rispetto a quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto.
Modalità di esecuzione diverse sono soggette ad approvazione del Committente.
Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
IN SINTESI, IL COORDINAMENTO SARÀ EFFETTUATO DAL DIRETTORE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC) O DA UN SUO INCARICATO, E DOVRÀ PREVEDERE:
A. Riunioni o comunicazioni da effettuare con l'appaltatore e/o i lavoratori autonomi prima dell'inizio
delle attività contrattuali, per la verifica ed eventuale aggiornamento del DUVRI.
B. Riunioni o comunicazioni in caso di insorgenza di problemi specifici urgenti (Es. infortuni, particolari situazioni di pericolo individuate dall'Appaltatore o dall'A.O.R.N. durante l'appalto).
C. Riunioni preventive in caso di specifici lavori, che comportano significativi rischi da interferenza, non rientranti nell'ambito dei CANTIERI per cui deve essere applicato il titolo IV del D.Lgs.81/08, non prevedibili a priori nel presente DUVRI.
D. Riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle procedure di emergenza.
A seguito delle riunioni di cui ai punti B, C, D, se necessario, il Committente e la Ditta appaltatrice, per le parti di rispettiva competenza dovranno provvedere all'aggiornamento del DUVRI e del Piano operativo di sicurezza (Valutazione dei rischi specifici dell'Appaltatore).
Le convocazioni delle riunioni e relative comunicazioni per l'aggiornamento del DUVRI e/o Piano operativo dovranno essere intraprese dal DEC o da un proprio incaricato.

Sospensione delle attività in caso di pericolo o nocumento all'attività sanitaria.
In caso di inosservanza di norme in materia di tutela della sicurezza e salute sul lavoro o, in caso di pericolo imminente per i lavoratori o in caso di situazioni interferenziali di pregiudizio al normale svolgimento dell'attività sanitaria (rumore,vibrazioni,emissione di odori e polveri, etc.), il DEC ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dell'attività ascritta, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro.
Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza da parte dell'Appaltatore, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato nei confronti dei lavoratori, pazienti e utenti dell'Azienda Ospedaliera, danno il diritto al

Committente di interrompere immediatamente le attività. Esse potranno riprendere solo a condizione che vengano eliminate le cause che hanno determinato la loro sospensione.
Le attività potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico-amministrativa da eseguirsi da parte del DEC.
Per le sopracitate sospensioni, l'Azienda Ospedaliera non riconoscerà alcun compenso o indennizzo alla Ditta Aggiudicataria.

I RISCHI AZIENDALI E LE MISURE PER LA LORO RIDUZIONE

In questo capitolo, organizzati in forma tabellare si riportano i fattori (fonti) di rischio ed i rischi aziendali in generale presenti in azienda ospedaliera e le relative misure di prevenzione e protezione adottate per la minimizzazione degli stessi. Informazioni più dettagliate sui livelli di rischio residuo, sul personale esposto del Committente e sulle misure di tutela sono riportate nel documento generale dei rischi aziendali, consultabili presso il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Ospedaliera (Tel.081.2205645).

ATTIVITA'	Indice di Rischio	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE	Evento/Danno	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Carico/Scarico materiali ed attrezzature	**A**	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - Automezzi dell'A.O.R.N. - Automezzi altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - Automezzi di utenti	- Investimenti - Urti	- Accedere nell'area di pertinenza dell'ospedale con velocità del mezzo a "passo d'uomo" e prestare attenzione ai pedoni, in entrata ed uscita, dall'ospedale. - non ingombrare mai la via di accesso e transito dell'ospedale e servirsi dell'area indicata dal responsabile dell'Autoparco - A veicolo spento escludere che il mezzo subisca spostamenti intempestivi.
Scarico/Ritiro materiali ed apparecchi	**A**	Presenza di altro personale	- Urti a persone o cose	In caso di scarico/ritiro di apparecchiature assicurarsi che le stesse siano costantemente sorvegliate da V/s personale e per nessun motivo lasciate incustodite (ambiente pediatrico !)
Pulizie ambienti	**A**	Presenza di altro personale	- Pericolo di scivolamento da pavimento bagnato - Pericolo di inciampo	Non percorrere la zona segnalata da cartello a cavalletto,
Attività sanitaria	**M**	Presenza di dispositivi medici nel vano sanitario	Lesioni da punta/taglio	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale - per la protezione da lesioni da punta/taglio delle mani - adeguati alla protezione dal rischio di contaminazione biologica.
Aspetti igienico-sanitari	**A**	Locale sosta del personale	Verifica dell'idoneità del locale assegnato dalla Direzione	Il Committente e l'Appaltatore si riservano di valutare tali aspetti dopo aver individuato i locali sosta per gli operatori. Il committente si riserva di monitorare il rischio residuo connesso a tali aspetti.
Rifiuti	**A**	Presenza di rifiuti a rischio biologico/chimico	Rischio infettivo e chimico	La raccolta e il deposito temporaneo dei rifiuti avviene in contenitori distinti per rifiuto. All'interno del vano sanitario è altamente probabile che si generino rifiuti a rischio biologico e/o chimico la cui rimozione è a carico dell'A.O.R.N. Non toccare o manomettere in alcun modo i contenitori dei rifiuti stoccati e riferirsi al personale dipendente della A.O.R.N. per gli interventi di pulizia e bonifica.
Aree di transito	A	Percorsi interni ed esterni per l'accesso alle strutture aziendali	-	Segnaletica fissa e mobile - Segregazione/delimitazione delle aree a rischio - Manutenzione periodica -Informazione sui percorsi accessibili agli utenti, pazienti,lavoratori di ditte esterne e personale dell'Azienda Ospedaliera – Mantenere le aree/zone di passaggio persone e transito mezzi sempre pulite, sgombre e libere – Velocità massima di transito 15 km/h – Pulizia pavimenti per settori con delimitazione della zona sottoposta a lavaggio con uso di segnaletica mobile su superfici di transito bagnato; rimozione tempestiva della segnaletica all'asciugatura delle superfici.
Altro				

Rischi specifici	Indice di Rischio	Informazioni e note
Rischio Infettivo-Biologico	**M**	Il rischio è in generale legato al contatto con pazienti affetti da patologie infettive. Tale rischio risulta praticamente nullo per operatori non a contatto con tali pazienti, anche in considerazione del fatto che l'ospedale non effettua ricoveri di pazienti con diagnosi di patologia infettiva. Deve essere considerato a rischio ogni contatto con sangue o altro materiale biologico potenzialmente infettante attraverso puntura o ferita con aghi o altri taglienti, nonché spruzzi o spandimenti su mucose o cute lesa. Usare i servizi igienici assegnati dalla Direzione Sanitaria. Evitare l'uso dei servizi igienici riservati ai pazienti. La consegna delle apparecchiature da sottoporre a manutenzione avverrà dopo la sanificazione delle stesse e, laddove ciò non fosse possibile, sarà comunicato agli addetti all'intervento tale eventualità.
Agenti chimici e cancerogeni	**B**	Sostanze chimiche sono generalmente utilizzati in ogni reparto e servizio dei due presidi ospedalieri; nei Laboratori Analisi (reagenti) nelle Sale Operatorie (gas anestetici) in Anatomia Patologica, in Farmacia, in Camera Mortuaria ed in quelli per la preparazione di Antineoplastici sono presenti sostanze tossiche, irritanti, potenzialmente cancerogene, sostanze infiammabili e/o comburenti. Gli accessi ai reparti, ed in particolare in quelli citati, devono essere preventivamente concordati con il responsabile del reparto il quale fornirà ulteriori e più specifiche informazioni.
Rischio Elettrico	**M**	Negli ambienti di lavoro della A.O. sono presenti apparecchiature elettriche alcune delle quali sempre in tensione, a cui Vi preghiamo di prestare particolare attenzione.
Rischio da apparecchi a pressione ed impianti Gas Medicali e tecnici	**M**	All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo, oltre che impianti fissi di erogazione di gas medicali (ossigeno, aria compressa, protossido di azoto) alle quali Vi preghiamo di prestare particolare attenzione.
Inalazione di particolato aeroportato contaminato da germi potenzialmente patogeni	**M**	Utilizzo di dispositivi di protezione individuali (facciali filtranti FFP2-FFP3) per la protezione del vie aeree nei locali ove sussistono rischi di natura biologica per la presenza di liquidi organici contaminanti le superfici ambientali (In particolare Camere operatorie, Laboratori di Patologia Clinica e SIT). I DPI verranno forniti dal personale di reparto, ove necessario.
M.C.A.	**B**	Richiedere il documento di valutazione del rischio amianto (Rev. 2 del 31 ottobre 2009) al RSPP della A.O. Santobono-Pausilipon.
Rischio Radiazioni Ionizzanti	**B**	Quando l'operatore della ditta appaltatrice interviene in locali o zone sorvegliate o controllate, occorre avvisare preventivamente il responsabile del reparto e concordare modalità e tempi dell'intervento ricordando che: Le zone in cui esiste il rischio di esposizione ai raggi X sono segnalate tramite il segnale di pericolo triangolare, TRIFOGLIO NERO in campo giallo con la scritta sottostante "ZONA CONTROLLATA", applicata alla porta d'accesso. Anche se, nel caso degli apparecchi, il pericolo di irraggiamento esiste solamente durante il funzionamento, per accedere alla zona controllata occorre sempre l'autorizzazione. Le sorgenti di radiazioni ionizzanti nei due presidi ospedalieri sono rappresentate da apparecchi radiologici fissi (Radiologia Generale e sala TAC) e mobili (nelle camere operatorie e nel reparto T.M.O.) • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
Rischio Radiazioni Non Ionizzanti	**B**	Si rappresenta che presso il servizio ove risultino essere presenti apparecchiature emittenti (qualora siano in funzione) radiazioni LASER, U.V.A., infrarossi, gli operatori delle ditte appaltatrici dovranno intervenire concordando l'accesso con il responsabile del reparto o il caposala. Negli ambienti in cui si trova la RISONANZA MAGNETICA esiste sempre il pericolo di essere esposti ad un forte campo magnetico: tale pericolo è segnalato da un cartello in cui è presente una calamita e la scritta ''CAMPO MAGNETICO''. In questo locale le radiazioni non ionizzanti sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: **introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.** Se non si è autorizzati dal Direttore della Struttura Complessa o suo delegato, è vietato oltrepassare la porta con questo segnale.
Rischio Radiazioni Non Ionizzanti	**B**	Si rappresenta che presso il servizio ove risultino essere presenti apparecchiature emittenti (qualora siano in funzione) radiazioni LASER, gli operatori delle ditte appaltatrici dovranno intervenire concordando l'accesso con il responsabile del reparto o il caposala.
Lesioni da punta/taglio	**A**	Utilizzare i dispositivi di protezione individuali - per la protezione da lesioni da punta/taglio delle mani e delle gambe – adeguati alla protezione dal rischio di contaminazione biologica..
Viablità	**A**	Percorsi interni ed esterni regolamentati dalla Direzione Sanitaria.

Tali rischi possono anche interessare contemporaneamente i degenti, i visitatori, gli addetti dell'Azienda Ospedaliera nonché di altre Ditte fornitrici.

Altri Rischi	Indice di Rischio	Informazioni e note
Stato di emergenza	**M**	In caso di segnalazione e decretato stato di emergenza sarà dovere del personale dell'impresa mettersi a disposizione e comportarsi secondo le indicazioni che potranno essere impartite dagli addetti alla gestione delle emergenza presenti e di altro personale (agenti, VVF etc.) operante nelle aree di pertinenza aziendale (Piano di emergenza aggiornato depositato in Direzione Sanitaria) In ogni caso non introdurre nei locali individuati ad uso della ditta appaltatrice ed in generale fattori di rischio che possono incidere significativamente sul carico d'incendio della struttura e non porre ostacoli sulle vie di esodo
Incendio	**M**	Segnaletica - Formazione e informazione e addestramento dei lavoratori sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in caso di incendio - Divieto di fumare e di utilizzare fiamme libere – Divieto di utilizzare apparecchi portatili di riscaldamento – Verifiche e manutenzione programmata e periodica delle attrezzature e mezzi antincendio – Informazione dei lavoratori sulla distribuzione delle vie di fuga e modalità di comportamento in caso di emergenza – Piano di emergenza.

PROSPETTO GENERALE SUI RISCHI "ESISTENTI" NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

INF Rischio infortunistico (strutturale, ambientale; meccanico; elettrico ecc,)	**EBT** rischio elettricità bassa tensione	**EMT** rischio elettricità media ed alta tensione (cabina di trasformazione)	**INC** rischio incendio	**EXP** rischi di incendio ed esplosione (sostanze infiammabili)
BST rischio biologico da svolgimento di attività sanitarie	**BIO** rischio biologico da attività non sanitarie (legionella, aspergillo)	**CHI** rischi di esposizione a sostanze e preparati chimici pericolosi	**RX** rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti	**RNI** rischi di esposizione a radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici; radiazioni ottiche artificiali)
RUM rischi di esposizione al rumore	**VIO** rischi da atti di violenza	**ASB** rischi derivati dalla presenza di manufatti contenenti amianto		

SEDE AMMINISTRATIVA Via Croce Rossa 8

	INF	EBT	EMT	INC	EXP	BST	BIO	CHI	RX	RNI	RUM	VIO
Piano terra												
Piano ammezzato												
Piano Primo												
Piano ammezzato												
Piano secondo												
Piano ammezzato												
Polo didattico												
S.C. Tecnico-Patrimoniale												

P.O. SANTOBONO

S.C. - Servizio	Piano	INF	EBT	EMT	INC	EXP	BST	BIO	CHI	RX	RNI	RUM	VIO
PADIGLIONE SANTOBONO													
Chirurgia Urgenza	**+6**	■	■		■		■						
C.O. Urgenza	**+6**	■	■		■		■			■			
ORL	**+5**	■	■		■		■						
OFT	**+5**	■	■		■		■						
Ambulatori	**+4**	■	■		■		■						
S.C. Pediatria Urgenza	**+3**	■	■		■		■						
S.C. Pediatria Sistematica	**+3**	■	■		■		■						
S.C. Neonatologia	**+2**	■	■		■		■	■					
S.C: Rianimazione	**+1**	■	■		■		■	■		■			
Camera Iperbarica	**0**	■	■		■		■						
PADIGLIONE RAVASCHIERI													
SSD Day Surgery	**+5**	■	■		■		■						
DH ORT	**+5**	■	■		■		■						
S.C. ORT	**+4**	■	■		■		■						
S.C. Chirurgia Urologica	**+3**	■	■		■		■						
OFT-Diagnostica		■	■		■		■				■		
S.C. Neurochirurgia	**+2**	■	■		■		■						
S.C. Neuroradiologia	**+1**	■	■		■		■			■	■		
Complesso Operatorio Rav.	**+1**	■	■		■		■			■	■		
SSD Audiologia e Foniatria	**+1**	■	■		■		■						
Direzione Sanitaria	**+1**		■		■								
Laboratorio Patol. Clinica	**R**	■	■		■		■						
S.C. Radiologia Generale	**R**	■	■		■		■			■			
S.C. Farmacia	**R**		■		■		■						
CUP e Ticket	**R**		■		■		■						
Ambulatori	**R**	■	■		■		■						
Lactarium	**0**		■		■								
Dispensa	**0**		■		■								
S.C. Medicina Legale	**0**	■	■		■		■						
Morgue	**0**		■		■								
Centrale termica	**0**		■		■								
PADIGLIONE TORRE													
S.C. Auxologia	**+4**	■	■		■		■						
S.C. Pediatria ind. Broncopneumol.	**+3**	■	■		■		■						
Pediatria ind. Immunologico	**+2**	■	■		■		■						
Radiologia P.S.	**+1**	■	■		■		■			■			
Assistenti Sociali	**+1**		■		■		■						
Medico Competente	**+1**	■	■		■		■						
P.S. Accettazione	**0**	■	■		■								■
AREA ESTERNA													
Centrale gas medicali	**0**		■		■								
Locali tecnici	**0**		■	■	■	■						■	

P.O. PAUSILIPON

S.C. - Servizio	Piano	INF	EBT	EMT	INC	EXP	BST	BIO	CHI	RX	RNI	RUM	VIO
Complesso Operatorio	+4	■	■		■		■						
Direzione Sanitaria	+3	■	■		■								
S.C. Chirurgia Oncologica	+3	■	■		■		■	■					
S.C. Pediatria Oncologica	+3	■	■		■		■	■					
S.C. SIT	+2	■	■		■		■						
SSD Ba.S.C.O.	+2	■	■		■		■						
SSD Degenze Protette e TMO	+2	■	■		■		■	■					
S.C. Oncoematologia	+1	■	■		■		■	■					
SSD D.H.	+1	■	■		■		■						
S.C. Laboratorio Patologia Clinica	0	■	■		■		■						
Ex S.C. Laboratorio di Patologia Clinica	0	■	■		■								
S.C. Radiologia	0	■	■		■		■			■			
S.C. Riabilitazione	-1	■	■		■		■						
SSD Cardiologia	-1	■	■		■		■						
SSD Neuropsichiatria	-1	■	■		■		■						
Cappella	-1	■	■		■								
S.C. Anatomia Patologica	-2	■	■		■		■		■				
Dispensa	-2	■	■		■								
Magazzino	-2	■	■		■								
Locali tecnici	-2	■	■	■	■	■						■	

DISPOSIZIONI GENERALI E COMPLEMENTARI

Premessa

Si riportano in questo paragrafo una serie di obblighi e raccomandazioni a carico dell'Appaltatore, che integrano quanto precedentemente indicato nel presente DUVRI, fatto salve le prescrizioni riportate in altri documenti di gara.

Obblighi a carico dell'Appaltatore

1. Comunicare al DEC o ad un proprio referente, antecedentemente l'inizio delle attività in appalto, l'elenco del personale che opererà negli ambienti del Committente (A.O. Santobono-Pausilipon di Napoli).
2. Fornire al proprio personale, per tutto il tempo di permanenza nei luoghi di espletamento dell'attività prevista nell'appalto, di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Formato e contenuto da concordare con il DEC.
3. Organizzare, prima dell'inizio delle attività/lavorazioni, degli incontri con i referenti delle singole strutture oggetto delle attività in appalto, per concordare tempi e modalità di gestione dell'attività prevista nell'appalto.
4. Verificare le aree/locali presso le singole strutture in cui verranno effettuate le attività in appalto.
5. Richiedere, prima di installare qualsiasi apparecchiatura o eseguire degli allacciamenti ad impianti tecnologici,dettagliate informazioni sulla localizzazioni delle reti, l'autorizzazione al DEC e all'U.O. Tecnico Patrimoniale.
6. Richiedere al DEC e alla S.C. Tecnico Patrimoniale, informazioni sulla tenuta delle solette e portata degli apparecchi di sollevamento, prima di installare o trasportare apparecchiature pesanti.
7. Riferire al DEC o ad un proprio referente, ogniqualvolta ritenga necessario, eventuali situazioni di potenziale rischio attribuibili all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nelle medesima area, previa adozione da parte dell'appaltatore di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.
8. Provvedere sulla base dei rischi interferenti individuati nel DUVRI e soprattutto dei rischi specifici individuati afferenti la propria attività a:
- produrre e mantenere aggiornato il proprio Piano operativo per la sicurezza ovvero la propria valutazione dei rischi, coordinato con il DUVRI;
- informare e formare il proprio personale sui rischi generali e specifici presenti negli ambienti in cui andranno ad operare, soprattutto sui rischi interferenziali e sulle relative misure di contenimento/eliminazione.
- Mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature;
- Fornire ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione collettiva e personale.
9. Vietare al proprio personale di interagire con le apparecchiature e/o attrezzature presenti negli ambienti del Committente, ad eccezione di quelle per cui sono autorizzati. Tutti gli attrezzi, le macchine e gli utensili utilizzati per le lavorazioni dovranno essere in perfetto stato di funzionamento, mantenute in sicurezza secondo quanto previsto dai manuali di uso e manutenzione e da ogni altro accorgimento di "buona tecnica".

L'uso delle attrezzature di proprietà del Committente è consentito alla ditta aggiudicataria solo se previsto nel contratto e dettagliatamente indicato nel capitolato. Ogni altro uso deve essere concordato e preventivamente autorizzato; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, la ditta aggiudicataria dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dalle parti.

10. Vietare al proprio personale di fumare all'interno di tutti i locali del committente e nelle aree di cantiere e di assumere bevande alcoliche, in orario di lavoro.
11. Vietare nelle lavorazioni, l'utilizzo di fiamme libere. L'eventuale necessita di utilizzo di fiamme libere deve essere preventivamente richiesto e autorizzato dal DEC o alla S.C. Tecnico-Patrimoniale. E' fatto obbligo, nei luoghi in cui viene autorizzato l'uso di fiamme libere, con particolare riferimento alle operazioni di saldatura elettrica (produzione scintille e gocce materiali incandescenti) ed ossiacetilenica, di predisporre idonei sistemi di estinzione incendi (estintori mobili portatili, carrellati, coperte termiche, ecc.).e di sorveglianza dei luoghi, per almeno mezza ora dal termine delle operazioni.
12. Vietare nelle lavorazioni, la giacenza di bombole di gas combustibili, tecnici e medicinali e comunque di prodotti infiammabili oltre il tempo.
13. Vietare al proprio personale di effettuare delle attività che interferiscano con altre lavorazioni effettuate a lavoratori di altre Ditte, qualora non previste nel piano operativo di sicurezza e nel DUVRI. In questo caso avvisare immediatamente il DEC od un suo referente.
14. Attuare, in caso di lavorazioni assegnate in subappalto, in qualità di datore di lavoro Committente, gli obblighi previsti nell'art.26 del D.Lgs.81/08.
15. Rendere noto al proprio personale le misure da adottare in caso di urgenza/emergenza per situazioni correlate al rischio incendio, a spargimenti accidentali di prodotti pericolosi e/o ad esposizione ad agenti infettivi (punture d'ago potenzialmente infette).
16. Adibire allo svolgimento delle attività appaltate solo il personale in possesso del certificato di idoneità fisica alla mansione – in regola con le vaccinazioni e con la "sorveglianza sanitaria" dove prevista, ai sensi del D.Lgs.81/08
17. Prendere visione della documentazione aziendale sui rischi lavorativi e sulle misure di contenimento adottate.
18. Segnalare al Committente (DEC) qualsiasi variazione debba intervenire nella modalità di esecuzione delle lavorazioni rispetto a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto e/o nel DUVRI

19. Contenimento dell'inquinamento acustico e vibrazioni: l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative in vigore al momento dello svolgimento delle lavorazioni per il controllo delle emissioni rumorose.
Nel caso di lavorazioni rumorose deve circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.
Eventuali attività di cantiere dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di rumore/vibrazioni concordando preventivamente con il DEC o suo incaricato dell'Azienda ospedaliera e la S.C. Tecnico Patrimoniale le misure da attuare per l'eliminazione e, ove non possibile, la riduzione al minimo dei relativi disagi ai lavoratori, pazienti ed utenti.
20. Contenimento dell'inquinamento ambientale: rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo.
21. Precauzioni per l'apertura di cantieri: è necessario che l'Appaltatore provveda alle seguenti disposizioni/precauzioni, per quanto di competenza, nei cantieri esterni e interni alle strutture della stazione appaltante:
- Deve essere garantito il contenimento e la riduzione al minimo delle polveri prodotte dalle lavorazioni (ad es. con bagnatura vie di circolazione, realizzazione per gli ambienti interni di idonee barriere antipolvere dal pavimento al soffitto, etc.).
- Deve essere garantita la protezione/spegnimento, durante i lavori, degli eventuali impianti di condizionamento e relative condutture e terminali.
- Deve essere garantita la sigillatura di finestre ovvero di altre possibili vie di comunicazione/veicolazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi.
- Deve essere predisposta una zona filtro in modo che gli operai uscendo dall'area dei lavori, dovendo transitare In zone della degenza con presenza di pazienti, possano indossare indumenti protettivi e sovrascarpe o dove, sempre prima di uscire, possano essere sottoposti ad aspirazione delle polveri e pulizia delle scarpe.
- Devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate (su autorizzazione del Committente).
- Deve essere predisposta apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire comunque una fascia di rispetto attorno agli edifici per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e in modo da non attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura e la chiusura delle porte e del relativo spostamento d'aria e di polvere.
- Deve essere predisposta apposita segnaletica anche per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori.
- Deve essere raccolto il materiale di risulta, se necessario, in appositi contenitori e deve essere allontanato secondo un percorso concordato evitandone la dispersione, mediante apposite guide o sacchi chiusi.
- Le attrezzature, se trasportate, devono essere contenute in contenitori chiusi al fine di prevenire contaminazioni in altre aree.
- È fatto divieto di utilizzare in maniera impropria impianti di sollevamento (e relativi vani corsa e sala macchine).
- Attenersi alle prescrizioni impartite nel Piano operativo di sicurezza e assicurarsi che in ogni fase della movimentazione manuale dei carichi gli stessi siano trasportati su idonee attrezzature.
22. Contenimento dispersione sostanze e preparati pericolosi:
- È fatto obbligo di consegnare al DEC ed al Servizio prevenzione e Protezione del committente, copia dell'elenco completo delle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate per l'espletamento del servizio.
- È fatto obbligo di leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente.
- È fatto obbligo di utilizzare contenitori etichettati e nel caso si dovesse riscontrare la presenza di contenitori privi di etichetta non aprire e maneggiarli utilizzando idonei Dispositivi di Protezione Personale (DPP).
- È fatto obbligo di non mescolare sostanze tra loro incompatibili.
23. Operazioni e indicazioni preparatorie su impianti elettrici: qualora sia necessario l'uso e la disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita previa consultazione e autorizzazione da parte del DEC e della S.C. Tecnico Patrimoniale del Committente. I lavori di natura elettrica su impianti/apparecchiature "fuori tensione o in tensione od in prossimità" dovranno essere effettuati nel rispetto delle norme CEI 27-11 e CEI 11-48; si porta a conoscenza che in azienda sono adottate procedure specifiche per i propri dipendenti che effettuano lavori elettrici.
24. Operazioni e indicazioni preparatorie per interventi su impianti tecnologici (termo-idraulici, sanitari, gas e vapore, etc.):
- Utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni e cavi sotto traccia., prima dell'effettuazione delle operazioni di demolizione e/o installazione; infatti durante le operazioni di demolizione e/o installazione potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali.
- Adottare misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi in caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi. Occorrerà provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il DEC e la S.C.Tecnico Patrimoniale del Committente.

- In caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi prima di raggiungere l'uscita più prossima.
- L'utilizzo nelle lavorazione di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere preventivamente autorizzato e limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.

25. Operazioni e indicazioni preparatorie per foratura di muri: prima di procedere alla esecuzione di fori è necessario accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite apposita strumentazione. Eventuali danni dovuti all'assenza dell'osservanza delle indicazioni su citate saranno risarciti

Obblighi dei lavoratori dell'Appaltatore

Il personale della ditta assegnataria, per poter espletare i servizi di cui al Capitolato Speciale d'Appalto:

1) Deve essere in numero segnalato in sede di offerta.
2) Deve indossare gli indumenti di lavoro ed essere munito di adeguato cartellino di riconoscimento.
3) Non deve trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e non deve accedere a zone non interessate alle lavorazioni
4) Non deve fumare, ne assumere bevande alcoliche, in orario di lavoro.
5) Prima dell'inizio delle lavorazioni deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché nel Piano operativo predisposto dalla ditta di appartenenza;
6) Rispettare le disposizioni e procedure in uso nelle varie Unità organizzative del Committente e, le indicazioni riportate nella segnaletica e cartellonistica di rischio e/o di pericolo.
7) Indossare, nei casi previsti, idonei Dispositivi di Protezione Personale (DPP/DPI);
8) Non deve effettuare manovre di retromarcia con furgoni, autocarri o comunque con mezzi che per dimensioni o circostanze non dispongano della necessaria visibilità posteriore, senza l'ausilio di un altro operatore. Si precisa che nelle sedi di lavoro dell'A.O.R.N. le aree di parcheggio sono insufficienti e pertanto non consentono al personale di cui trattasi di poter usufruire di posto auto privato.
9) Non deve sostare con autoveicoli o mezzi della Ditta al di fuori delle aree adibite a parcheggio o appositamente assegnate. La sosta al di fuori delle aree di parcheggio può essere consentita solo per il tempo strettamente necessario, purché i mezzi non intralcino il percorso dei mezzi di soccorso.
10) Non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza.
11) Non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro.
12) Deve effettuare la movimentazione di materiale e cose in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura.
13) Non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di non di proprietà della ditta assegnataria.
14) In caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività/lavorazioni previste dal contratto, il personale deve attivarsi per informare del pericolo, il Committente tramite il Responsabile per l'Esecuzione del Contratto (DEC) o un suo incaricato.
15) In caso di emergenza incendio non deve utilizzare ascensori e montacarichi, ma utilizzare solo le scale di sicurezza per portarsi in un luogo sicuro, all'esterno dell'edificio interessato all'evento.
16) In caso di emergenza, per pericolo grave ed immediato per le persone o per le cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza del Committente e/o del proprio Datore di lavoro.
17) Può avere accesso nelle Strutture radiologiche e di RNM solo su specifica autorizzazione del DEC e del Responsabile delle relative Unità Operative, previo accompagnamento del personale del Committente, se non diversamente stabilito in sede di riunione di coordinamento.

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo la legislazione vigente resta sempre a carico dell'appaltatore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi (Piano Operativo della Sicurezza - POS) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi connessi all'attività svolta dallo stesso.

Alla luce dell'esame dei rischi interferenti e delle misure per l'eliminazione/riduzione degli stessi, risulta che detti rischi/misure rientrano tra le attività specifiche svolte dall'appaltatore, con costi totalmente a suo carico. Pertanto **i costi della sicurezza sono pari a zero.**

VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

NAPOLI_____

IL COMMITTENTE **L'APPALTATORE**